**REGIONE CALABRIA 2000**

**A.0 PREMESSA**

**1 - Le Strutture scientifiche CNR sui Beni Culturali**

Il Progetto presentato nelle pagine seguenti nasce all'interno di Strutture scientifiche e tecnologiche coordinate dal Consiglio Nazionale delle Ricerche; queste Strutture rappresentano oggi un insieme imponente di studiosi e di apparecchiature tali da non aver eguali in Italia, comprendendo docenti Universitari, ricercatori del CNR, ricercatori del Ministero dei Beni Culturali, ricercatori di imprese pubbliche e private.

Le Strutture sono: il Progetto Finalizzato "Beni Culturali" iniziato nel 1996 dopo un triennio (1993-95) di analogo Progetto Strategico CNR; l'Istituto Nazionale di Coordinamento CNR "Beni Culturali" creato nel 1995; l'Accordo Ministero Beni Culturali - CNR con relativa Commissione mista di gestione dell'Accordo. Di queste Strutture si acclude copia.

L'obiettivo generale di queste Strutture è svolgere ricerca ed introdurre innovazione tecnologia nel campo della salvaguardia dei Beni Culturali avendo come target la Pubblica Amministrazione: in altre parole, **ogni "prodotto" di ricerca o tecnologico deve essere di interesse pubblico.**

**2 - La Valorizzazione dei Beni Culturali della Regione Calabria**

All'interno di queste Strutture nasce - dopo meditato esame - il Progetto che segue. Esso raccoglie gli studiosi ritenuti più idonei in campo nazionale a svolgere attività strategicaper gli interessi della Regione: in quanto il Progetto interviene sulla valorizzazione di un patrimonio ricchissimo e di grande valore culturale ed economico per la Calabria e cioè il patrimonio costruito con particolare attenzione alle risorse archeologiche e monumentali. La parola "risorse" è usata di proposito perchè tali sono e possono ancor più divenire per l'economia, il turismo e quindi l'occupazione nella Regione. A questo fine, qualora Piani Regionali in Calabria in corso di definizione individuassero manufatti e siti differenti da quelli suggeriti nel Progetto, quest'ultimo verrebbe modificato per rispondere meglio ai bisogni della Regione, in termini economici, turistici ed occupazionali.

Prima di descrivere in breve le caratteristiche del Progetto è opportuno puntualizzare due elementi:

1 - Le ricerche devono riguardare risorse archeologiche e monumentali della Regione; ogni eventuale finanziamento deve essere impiegato **esclusivamente** a questo scopo; il personale a contratto da impiegare deve essere esclusivamente selezionato nella Regione; ogni "prodotto" che verrà realizzato sarà posto presso l'Area della Ricerca del CNR a Cosenza o in altro luogo come deciso dalla Regione; infine, affinchè si dia continuità nel tempo alle azioni previste nel Progetto, **si suggerisce la creazione in Calabria, di un Centro di studio CNR sulla salvaguardia dei Beni Culturali in associazione con la Regione Calabria sul modello già sperimentato per analoga operazione conclusa con altra Regione in campo biotecnologico**.

2 - Come indicato all'inizio di questa Premessa, l'insieme degli studiosi che partecipano al Progetto costituisce quanto di meglio in campo nazionale è possibile coordinare per concludere con "prodotti" **certi** il Progetto stesso. Esistono in Italia altri eccellenti studiosi ed altre imprese pubbliche e private, ma la forza dell’insieme proposto è il coordinamento del gruppo ed il fatto che il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso il suo Comitato Nazionale di Scienza e Tecnologia dei Beni Culturali, collegato mediante la Commissione di gestione con il Ministero dei Beni Culturali, **può garantire il rispetto dei programmi scientifici proposti.** Inoltre, come indicato in altro paragrafo, le apparecchiature, spesso uniche in Italia, saranno messe a disposizione per realizzare il Progetto senza costi aggiuntivi: cioé non è previsto l'acquisto di nessuna apparecchiatura.

Gli studiosi provengono da tutta Italia: in effetti, nel campo dei Beni Culturali, **nessuna Regione italiana è in grado di fare da sè** e cioè reperire scienziati e tecnologi al suo interno; questo elemento va tenuto ben presente e aggiunge serietà operativa al Progetto.

**3- Il Progetto**

Il Progetto è ordinato in quattro blocchi logicamente concatenati: l'obiettivo, indicato nel titolo è: "La valorizzazione del patrimonio archeologico e monumentale della Regione".

**Blocco n. 1**

Il primo blocco riguarda il rilevamento con tutte le più moderne tecnologie delle risorse archeologiche della Regione per larghissima parte ancor oggi poco conosciute dagli specialisti, con creazione di un Sistema Informativo Territoriale che si ritiene di grande utilità per la programmazione territoriale della Regione, ivi compresa la conoscenza delle possibilità di effettuare grandi opere pubbliche, (autostrade, condotte, ponti, ecc.) senza rischi di impatto con non previsti siti archeologici: verranno impiegate - in prima mondiale - tecnologie messe recentemente a punto da studiosi italiani nell'ambito di ricerche finanziate dal CNR .

La realizzazione di questo primo blocco è affidato a due gruppi coordinati di studiosi. Il primo, composto da archeologi (Sottosistemi S1, S2, S3, S4) ed S5 per quanto riguarda le risorse subacquee, cui si associerà la Marina Militare Italiana che ha già assicurato l'intervento di propri mezzi navali; il secondo è costituito da geofisici (S7, S8, ed S9) per effettuare le indispensabili prospezioni geofisiche atte ad individuare i manufatti, e da un cartografo (S6) per fornire documentazione di qualità di tutti i siti sia su carta che informatizzata.

**Blocco n.2**

Il secondo blocco di studiosi interviene sulle risorse archeologiche individuate ed informatizzate nel blocco precedente per conservarle nel tempo; di questo gruppo fanno parte ingegneri strutturisti, geotecnici e chimici (Sottosistemi S10, S11, S12, S13, S14).

Poichè nella Regione Calabria vi è anche un ricchissimo patrimonio costruito di epoca medievale e moderna soprattutto relativo a santuari, torri, ecc., si è ritenuto utile inserire un Sottosistema che si occupi di questi manufatti prendendone in considerazione un numero molto limitato.Resta inteso che la Regione può individuare il manufatto più importante da studiare per il restauro e l'esame geofisico e geotecnico del terreno su cui insiste.

**Blocco n. 3**

Il terzo blocco di studiosi è al servizio dei primi due: si tratta in concreto di fornire il supporto informatico alle attività degli archeologi, geofisici, ingegneri, ecc. sopra indicati. Poichè riveste grande utilità inoltre la possibilità di "musealizzare" i dati e "metterli in rete", anche questo può essere fornito dal gruppo di studiosi in questo blocco. Di questo fanno parte alcune Strutture di ricerca CNR presenti sul territorio della Regione che così diventano Sede della rete in attesa che la Regione indichi altra destinazione.

**Blocco n. 4**

Il quarto blocco riguarda un aspetto decisamente trascurato nella ricerca archeologica ma di grande rilevanza culturale: infatti mentre vengono accuratamente studiati gli aspetti monumentali dei siti archeologici viene di solito trascurato il vero protagonista e cioè l’Uomo. Pertanto nel quarto blocco viene studiata la dinamica del popolamento e l’adattamento ambientale delle antiche popolazioni della Regione Calabria sulla base dei reperti antropologici (scheletri etc.) di cui sono molto ricche le aree archeologiche.

**4- I Siti: Sottosistemi archeologici**

Nel gruppo 1 i Sottosistemi 1-5 collaboreranno in un sistema integrato che svilupperà i punti a, b, c a pg.4 .

Nell’ambito dei temi principali ciascun sottosistema, sulla base delle competenze specifiche, della dotazione strumentale dei laboratori, delle metodologie messe a punto e sperimentate in Progetti Strategici o in altri contesti di ricerca, curerà un particolare settore di ricerca che andrà ad integrare le esigenze generali.

Nel particolare:

**Tutti i sottosistemi** contribuiranno alla costruzione del quadro generale di riferimento e all’incremento del sistema informativo.

**S1** - Parchi e Aree Archeologiche;

- Esplorazione territorio Banche Dati.

**S2** - Creazione cartografie numeriche di base alle ricerche di vari sottosistemi;

- Esplorazione aree urbane Banca dati grafica e integrata.

**S3** - Sistema informativo dati scavo e materiali anche museali.

**S4** - Ricerca di base ed esplorazione aree pilota;

- G.I.S. dedicato.

**S5** - Analisi strutture della costa e subacquee;

- Esplorazioni territori e subacqueeBanche dati.

I siti da prendere in considerazione potrebbero essere, per la valenza scientifica, storica e culturale e di fruizione turistica, i territori del Pollino- Sibari - Sibaritide, i territori di Crotone e i territori di Locri.

a. Partecipazione alla redazione del quadro generale di riferimento, con elaborazione dati da immettere nel sistema informativo della Calabria.

b. Collaborazione alla definizione del sistema integrato delle aree archeologiche che presentano potenzialità di valorizzazione.

c. Esplorazione sistematica delle aree individuate.

**5 - I Sottosistemi**

**5.1 - Rilevamento delle risorse archeologiche della Regione Calabria e creazione di un Sistema Informativo Territoriale .**

**S1 - S. Gigli** II Università degli Studi di Napoli, Facoltà Lettere e Filosofia

**S2 - M. Guaitoli** Università di Lecce Dipartimento Beni Culturali

**S3 - L. Quilici** Università di Bologna Istituto di Archeologia

**S4 - F. D'Andria** Università di Lecce Dip. Beni Culturali

**S5 - P. Sommella** Università di Roma Fac. Lettere e Filosofia Dip. di Scienze Storiche Archeologiche Antropologiche dell'antichità - Laboratorio di Cartografia Archeologica Sperimentale

**S6 - P .A. Gianfrotta** Università degli Studi della Tuscia, Istituto di Scienze dell’Antichità

**S7 - R. Melis** Università degli Studi della Tuscia, Istituto di Scienze dell’Antichità

**S8 - D. Patella** Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, Area di Ricerca di Roma - Montelibretti - CNR

**S9 - I. Finetti - I. Guerra** Università degli Deperimento e Dei Metodi di Conservazione Opere D'arte "Gino Bozza" CNR

**S10** - **M.T. Pareschi** Centro di Studio per la Geologia Strutturale e Dinamica dell'Appennino - CNR

**5.2 - Ingegneria Strutturale e geotecnica per la conservazione del patrimonio costruito della Regione Calabria, con particolare attenzione aller risorse archeologiche.**

**S11 - S. D'Agostino** Centro Interdipartimentale di Ingegneria per i Beni Culturali Università degli Studi di Napoli Federico II

**S12 - E. Giangreco** Dip. Analisi e Progettazione Strutturale

**S13 - A. De Luca** Università della Calabria, Facoltà di Ingegneria

**S14 - A.M Pandolfi** Ministero Beni Culturali e Ambientali Istituto Centrale del Restauro

**S15 - V. Cotecchia** Centro di Studio sulle Risorse Idriche e la Salvaguardia del Territorio - CNR c/o Istituto di Geologia Applicata e Geotecnica, Politecnico di Bari

**S16 - G. Alessandrini** Centro per lo Studio delle Cause Deperimento e dei Metodi di Conservazione Opere d'Arte "Gino Bozza" CNR

**S17 - E. Drioli** Istituto Ricerca su Membrane e Modelllistica di Restauri Chimici - IRMERC, Rende (CS)

**5.3 - Studio progettuale di strumenti multimediali e telematici relativamente alle risorse archeologiche della Regione Calabria.**

**S 18 - R. Picco** Centro di Studio per la Televisione - CNR

**S 19 - Merenda** Area della Ricerca del CNR Cosenza

**S20 - D. Saccà** Istituto per la Sistemistica e l'Informatica, Rende (CS)

**S21 - F. Prosperetti** Ministero Beni Culturali Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

**5.4 - Studio sulla dinamica del popolamento ed adattamento ambientale delle antiche popolazioni della Regione Calabria**

**S22 - G. De Stefano** II Università di Roma “Tor Vergata”

**6 - Le risorse finanziarie**

Come sopra indicato i Sottoinsiemi coinvolti sono in grado di utilizzare tutte le apparecchiature e le tecnologie in possesso dell'Istituto Nazionale di Coordinamento Beni Culturali e sviluppate nel Progetto Strategico Beni Culturali attualmente concepite nel Progetto Finalizzato Beni Culturali. Pertanto le richieste di finanziamento riguardano:

a) Personale: si tratta esclusivamente di giovani da reperire nella Regione Calabria che affiancheranno per i tre anni di attività del Progetto per le indagini sul territorio (archeologi, informatici, esperti in storia dell'arte, architetti, ecc.) da affincare ai ricercatori CNR, universitari e del Ministero dei Beni Culturali che hanno la responsabilità di attuare il Progetto.

b) Materiale di consumo: si riferisce alle attività sperimentali da eseguire sul territorio per un valore di circa 20 milioni/anno per Sottosistema.

c) Altre spese: si riferisce sostanzialmente a spese per software dedicato e per missioni dei ricercatori sui siti di studio, per un valore di circa 20 milioni/anno per Sottosistema .

Complessivamente ........................................ miliardi di lire di cui il ..................% per personale da reperire nella Regione.

Partecipano al Progetto in complesso: n. 2 Sottosistemi del Ministero Beni Culturali; n.................. Sottosistemi del CNR (di cui n.......................... con sede nella Regione); n................................. Sottosistemi universitari (di cui n................................ con sede nella Regione).

N.doc:mireland/g/POPGUA.DOC